



**COMUNE DI  
TREZZANO SUL NAVIGLIO**  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO  
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 76 del 28/07/2026**

**ORIGINALE**

|                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO: ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21:00** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

|                              |                          |                           |
|------------------------------|--------------------------|---------------------------|
| MORANDI GIUSEPPE LUIGI       | SINDACO                  | Presente                  |
| CARNOVALE TERESA             | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO | Presente                  |
| PADOVANI IVANO               | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| BECCIA SAMANTHA              | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| STIVALA DEBORAH              | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| RUSSOMANNO GIUSEPPE          | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| STROPPA PIETRO               | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| CARNOVALE ANTONELLA          | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| MALACARNE GIUSEPPE MARIO     | CONSIGLIERE              | Presente video conferenza |
| AMANTE STEFANO               | CONSIGLIERE              | Assente                   |
| ALBINI CLAUDIO               | CONSIGLIERE              | Assente                   |
| GRUMELLI ALICE               | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| DE FILIPPI CRISTINA          | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| VOLPE SANDRA                 | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| SPENDIO DOMENICO ANTONIO     | CONSIGLIERE              | Presente                  |
| CIOCCA VITTORIO              | CONSIGLIERE              | Presente video conferenza |

**Presenti n. 15**

**Assenti n. 2**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:04 entra l'Assessore Ferrante;

Alle ore 21:17 si collega in videoconferenza il Consigliere Amente;

Alle ore 21:22 entra l'Assessore Di Bisceglie;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco; (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Russomanno, Ciocca, Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: De Filippi, Spendio, Volpe, Di Bisceglie, Russomanno, Ciocca, Beccia, Padovani, Malacarne (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio - Noi per Trezzano = Astensione

Consigliere Russomanno Insieme per Trezzano = Favorevole

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che *"gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre"*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente "Tari" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

PRESO ATTO che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]"*;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) vigente;

VISTI:

- l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la Deliberazione 397/2025/R/Rif emanata in data 5 agosto 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario 2026-2029;
- la Determinazione 1/DTAC/2025 emanata in data 7 novembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative";

VISTE

- la Deliberazione Delibera 29 luglio 2025 n. 374/2025/R/rif avente ad oggetto "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif";
- la Deliberazione 4 novembre 2025 n. 480/2025/R/rif rubricata "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/01/2025 n. 24 con cui è stato approvato il Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate (c.d. Bonus sociale per i rifiuti), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2025;
- la Delibera 29 luglio 2025 n. 355/2025/R/rif avente ad oggetto "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO";

CONSIDERATO che la disciplina ARERA sopra richiamata in materia di Bonus Sociale Rifiuti ha previsto un ruolo meramente funzionale a carico dell'ente, senza lasciare allo stesso alcuna facoltà decisionale sia in merito alla determinazione degli importi e dei beneficiari, sia in relazione alla modalità applicativa dell'agevolazione e che a tal

proposito questo Comune svolgerà esclusivamente la funzione di soggetto erogatore del bonus senza che allo stesso possano essere ascritte responsabilità in materia di gestione del bonus stesso;

VISTI, sulla base di quanto sopra accennato, gli articoli più rilevanti del TUBR (Allegato alla Deliberazione 355/2025 ARERA) in merito al ruolo di questo Comune che si riportano di seguito per completezza:

- art. 9.1 *"Ciascun gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, acquisito nell'anno a+1 l'elenco dei beneficiari aventi diritto all'agevolazione e le informazioni di cui ai precedenti commi 4.2, e 4.6, provvede a quantificare l'agevolazione spettante nell'anno a per ogni utenza domestica agevolabile, applicando una riduzione pari al 25% della TARI/Tariffa corrispettiva altrimenti dovuta nel medesimo anno a al lordo delle componenti perequative, al netto dell'IVA, se dovuta, e di ogni ulteriore corrispettivo per altre attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani o eventuale conguaglio relativo ad annualità precedenti";*

- art. 10.1 *"I gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti iscritti a SGAt e procedono al riconoscimento dell'agevolazione medesima entro il 30 giugno di ciascun anno a+1 nella prima rata utile. In caso di incapienza di tale rata, l'importo residuo dell'agevolazione dovrà essere riconosciuto nella successiva rata utile".* In merito alla suddetta scadenza, con comunicato del 30 marzo 2026, ARERA ha chiarito che *"Nei casi in cui venga emesso un solo documento di riscossione dopo il 30 giugno, il bonus sociale deve essere erogato tramite rimessa diretta (con assegno, o altra modalità tracciabile) sempre entro il 30 giugno. Nei casi in cui il documento di riscossione venga emesso entro il 30 giugno, ma le scadenze delle rate siano successive a tale data, il termine del 30 giugno si intende rispettato, in quanto il riconoscimento del bonus è legato all'emissione della rata con lo sconto dovuto e non alla possibilità dell'utente di scegliere il pagamento rateale";*

- art. 10.6 *"Nei casi di irregolarità dei pagamenti del beneficiario, precedenti a ciascun anno a+1, il bonus sociale rifiuti potrà essere trattenuto dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti che ha ricevuto i flussi dati da SGAt e, a compensazione dell'ammontare rimasto insoluto e oggetto di sollecito di pagamento: tale sollecito deve essere effettuato con posta elettronica certificata, ovvero raccomandata, nei limiti dell'importo dovuto, fatta salva la prescrizione dell'importo medesimo ai sensi della normativa vigente".* In merito a tale facoltà questo Comune ha valutato di non avvalersene e di riconoscere quindi a tutti i beneficiari l'agevolazione automaticamente nell'avviso di pagamento ordinario per l'annualità 2026;

VISTI i Piani Finanziari c.d. "grezzi" 2026/2029 dei soggetti Gestori coinvolti nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani, ossia i documenti di cui al prot. n. 14240 del 04/06/2026 (Impresa Sangalli) e al prot. 14285 del 04/06/2026 (Idealservice) e dalla Determinazione n. 612 del 03/07/2026 adottata dall'Ufficio Tributi del Comune di Trezzano sul Naviglio, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 29 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 397/2025, redatti in ottemperanza agli allegati 1, 2, 3 e 4 alla Determinazione ARERA 1/DTAC/2025;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale del 08/07/2026, avente ad oggetto "PEF TARI 2026/2029. Predisposizione del Piano Economico Finanziario unitario 2026/2029 del Comune di Trezzano sul Naviglio", che ha predisposto il Piano Finanziario unitario per

il Comune di Trezzano sul Naviglio;

VISTA la Deliberazione 397/2025/R/Rif che ha disposto quanto segue:

*"Art. 7.12 - [...] l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. [...]";*

CONSIDERATO che ARERA avoca a sé l'approvazione del Piano Finanziario, prevedendo che gli Enti Territorialmente Competenti debbano limitarsi a trasmettere alla stessa i vari documenti del PEF, ma non siano autorizzati all'approvazione, come si legge nella Deliberazione 397/2023:

*"7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029; [...]".*

RILEVATO altresì che al sopra citato art. 7.12 ARERA giunge a sostenere che la stessa Autorità approvi le predisposizioni tariffarie dei Comuni, sebbene prerogativa dei Consigli Comunali come stabilito dalla Legge: *"7.12 [...] In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione";*

RITENUTO tuttavia che, nell'incertezza della disciplina ARERA che non identifica un percorso in maniera chiara ed univoca, pertanto nemmeno le funzioni attribuite ai soggetti regolati con MTR-3 in particolar modo quando essi corrispondono agli Enti Locali, sia da considerare quanto disciplinato nella Determinazione 1/DTAC/2025 che all'articolo 1.2 dispone quanto segue: **"Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedono, per ciascun ambito tariffario di propria pertinenza, alla trasmissione all'Autorità degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF (mettendo i medesimi a disposizione anche dei gestori interessati), tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:**

*a) il piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029, la relazione di accompagnamento e la/e dichiarazione/i di veridicità del/i gestore/i, redatti secondo gli schemi tipo di cui al precedente comma 1.1;*

*b) le delibere di approvazione del piano economico-finanziario di cui al precedente alinea e dei corrispettivi per l'utenza finale relativi alle annualità 2025 e 2026".*

RITENUTO, alla luce di quanto citato al punto precedente, di aver provveduto all'adozione del Piano Finanziario 2026/2029 come allegato alla Delibera di Giunta Comunale del 08/07/2026, avente ad oggetto "PEF TARI 2026/2029. Predisposizione del Piano Economico Finanziario unitario 2026/2029 del Comune di Trezzano sul Naviglio", al fine di coniugare la previsione di una funzione approvativa dell'Autorità con la necessità di condivisione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario validato dall'Ente Territorialmente competente;

OSSERVATO che l'importo del Piano finanziario TARI 2026/2027 risulta pari ad € 4.224.878 per il 2026 e ad € 4.315.800 per il 2027;

RILEVATO altresì che ai fini della determinazione delle tariffe del tributo per l'anno in corso dovranno essere scomputate dall'importo di cui al punto precedente le detrazioni ex art. 4.5 della Determina ARERA 1/DRIF/2025 ottenendo così un importo pari ad € 3.941.104 per il 2026 e ad € 4.032.026 per il 2027;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *"Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali (che sono riportati nell'Allegato alla presente deliberazione) rispettivamente nella misura del 29% e del 71%;

RILEVATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999), è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

OSSERVATO che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto (così come stabiliti nell'Allegato alla presente deliberazione);

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e previste nel Regolamento TARI sopra richiamato;

CONSIDERATO che, in osservanza di quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 397/2025, art. 7.14 *"Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2"*;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. "Decreto Crescita", al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata*

*ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";*

RITENUTO di disciplinare all'interno del presente provvedimento le scadenze e le misure per il versamento della Tassa Rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 comma 5 del Regolamento TARI, anche sulla base di quanto richiamato in precedenza in ordine all'introduzione del bonus sociale rifiuti;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

**Con voti n. 11 favorevoli e n. 5 astenuti (Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;**

### **DELIBERA**

1. DI ADOTTARE il Piano Economico Finanziario così come predisposto dalla Giunta comunale in veste di Ente Territorialmente Competente con Deliberazione del 08/07/2026, avente ad oggetto "PEF TARI 2026/2029. Predisposizione del Piano Economico Finanziario unitario 2026/2029 del Comune di Trezzano sul Naviglio";
2. DI APPROVARE il documento allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 (modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche; coefficienti moltiplicatori);
3. DI APPROVARE, per l'anno 2026 e nel rispetto delle regole stabilite dalla Deliberazione ARERA 397/2025, le tariffe TARI esposte di seguito:

#### **Tariffe per utenze domestiche – anno 2026**

| <b>Cat</b> | <b>Descrizione</b>                      | <b>Tariffa fissa<br/>(€/mq)</b> | <b>Tariffa variabile<br/>(€/nucleo)</b> |
|------------|-----------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------|
| A          | Utenza domestica con 1 occupante        | 0,58                            | 27,37                                   |
| B          | Utenza domestica con 2 occupanti        | 0,68                            | 47,64                                   |
| C          | Utenza domestica con 3 occupanti        | 0,76                            | 60,01                                   |
| D          | Utenza domestica con 4 occupanti        | 0,82                            | 78,69                                   |
| E          | Utenza domestica con 5 occupanti        | 0,89                            | 94,22                                   |
| F          | Utenza domestica con più di 5 occupanti | 0,94                            | 107,64                                  |

#### **Tariffe per utenze non domestiche – anno 2026**

| <b>Ca<br/>t.</b> | <b>Descrizione</b>                                                                              | <b>Tariffa<br/>fissa<br/>(€/mq)</b> | <b>Tariffa<br/>variabile<br/>(€/mq)</b> | <b>Tariffa<br/>totale<br/>(€/mq)</b> |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------|
| 1                | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 1,96                                | 1,37                                    | <b>3,33</b>                          |
| 2                | Cinematografi e teatri                                                                          | 1,26                                | 0,87                                    | <b>2,13</b>                          |
| 3                | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            | 1,75                                | 1,22                                    | <b>2,97</b>                          |
| 4                | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 2,57                                | 1,80                                    | <b>4,37</b>                          |
| 5                | Stabilimenti balneari                                                                           | 1,87                                | 1,30                                    | <b>3,17</b>                          |
| 6                | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 1,49                                | 1,05                                    | <b>2,54</b>                          |
| 7                | Alberghi con ristorante                                                                         | 4,80                                | 3,35                                    | <b>8,15</b>                          |
| 8                | Alberghi senza ristorante                                                                       | 3,16                                | 2,21                                    | <b>5,37</b>                          |
| 9                | Case di cura e riposo                                                                           | 3,66                                | 2,55                                    | <b>6,21</b>                          |
| 10               | Ospedali                                                                                        | 3,77                                | 2,63                                    | <b>6,40</b>                          |
| 11               | Uffici e agenzie                                                                                | 4,45                                | 3,10                                    | <b>7,55</b>                          |
| 12               | Banche, istituti di credito e studi professionali                                               | 1,78                                | 1,25                                    | <b>3,03</b>                          |
| 13               | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 4,12                                | 2,88                                    | <b>7,00</b>                          |
| 14               | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 5,26                                | 3,68                                    | <b>8,94</b>                          |
| 15               | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 2,43                                | 1,70                                    | <b>4,13</b>                          |
| 16               | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 5,21                                | 3,63                                    | <b>8,84</b>                          |
| 17               | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 4,33                                | 3,02                                    | <b>7,35</b>                          |
| 18               | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 3,01                                | 2,11                                    | <b>5,12</b>                          |
| 19               | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 4,12                                | 2,88                                    | <b>7,00</b>                          |
| 20               | Attività industriali con capannoni di produzione                                                | 2,69                                | 1,88                                    | <b>4,57</b>                          |
| 21               | Attività artigianali di produzione beni specifici                                               | 3,19                                | 2,22                                    | <b>5,41</b>                          |
| 22               | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                                   | 16,29                               | 11,38                                   | <b>27,67</b>                         |
| 23               | Mense, birrerie, amburgherie                                                                    | 14,18                               | 9,91                                    | <b>24,09</b>                         |
| 24               | Bar, caffè, pasticceria                                                                         | 11,58                               | 8,08                                    | <b>19,66</b>                         |
| 25               | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 8,07                                | 5,65                                    | <b>13,72</b>                         |
| 26               | Plurilicenze alimentari e/o miste                                                               | 7,63                                | 5,33                                    | <b>12,96</b>                         |
| 27               | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                                          | 20,97                               | 14,64                                   | <b>35,61</b>                         |
| 28               | Ipermercati di generi misti                                                                     | 8,01                                | 5,59                                    | <b>13,60</b>                         |
| 29               | Banchi di mercato genere alimentari                                                             | 20,24                               | 14,15                                   | <b>34,39</b>                         |
| 30               | Discoteche, night club                                                                          | 5,59                                | 3,91                                    | <b>9,50</b>                          |

4. DI FISSARE le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2026

**Primo rata** – scadenza 9 ottobre 2026 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2026;

**Saldo** – scadenza 9 dicembre 2026 a conguaglio di quanto già versato;

5. DI DARE ATTO che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2026;
6. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
7. DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente,

**Con voti n. 11 favorevoli e n. 5 astenuti (Ciocca, Volpe, De Filippi, Spendio, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;**

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di rendere prontamente operative la tariffe approvate e procedere con gli adempimenti organizzativi conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE  
GROSSO GABRIELLA



# Comune di Trezzano sul Naviglio

Città Metropolitana di Milano

## ALLEGATO C alla DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. ... DEL ../../2026

### 1. Base imponibile: numero di utenze

Tabella 1a - Utenze domestiche:

| Cat.          | Descrizione                             | Utenze 2026  |
|---------------|-----------------------------------------|--------------|
| A             | Utenza domestica con 1 occupante        | 3.419        |
| B             | Utenza domestica con 2 occupanti        | 3.010        |
| C             | Utenza domestica con 3 occupanti        | 1.750        |
| D             | Utenza domestica con 4 occupanti        | 1.305        |
| E             | Utenza domestica con 5 occupanti        | 314          |
| F             | Utenza domestica con più di 5 occupanti | 88           |
| <b>Totale</b> |                                         | <b>9.886</b> |

Tabella 1b – Utenze non domestiche:

| Cat. | Descrizione                                                                                     | Utenze 2026 |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 1    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 25          |
| 2    | Cinematografi e teatri                                                                          | 0           |
| 3    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            | 814         |
| 4    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 21          |
| 5    | Stabilimenti balneari                                                                           | 0           |
| 6    | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 43          |
| 7    | Alberghi con ristorante                                                                         | 0           |
| 8    | Alberghi senza ristorante                                                                       | 6           |
| 9    | Case di cura e riposo                                                                           | 3           |
| 10   | Ospedali                                                                                        | 0           |
| 11   | Uffici e agenzie                                                                                | 677         |
| 12   | Banche, istituti di credito e studi professionali                                               | 63          |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 57          |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 9           |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 24          |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0           |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 48          |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 15          |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 83          |

| Cat.          | Descrizione                                                                  | Utenze 2026  |
|---------------|------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 20            | Attività industriali con capannoni di produzione                             | 108          |
| 21            | Attività artigianali di produzione beni specifici                            | 196          |
| 22            | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                | 42           |
| 23            | Mense, birrerie, amburgherie                                                 | 38           |
| 24            | Bar, caffè, pasticceria                                                      | 39           |
| 25            | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 17           |
| 26            | Plurilicenze alimentari e/o miste                                            | 7            |
| 27            | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                       | 7            |
| 28            | Ipermercati di generi misti                                                  | 0            |
| 29            | Banchi di mercato genere alimentari                                          | 0            |
| 30            | Discoteche, night club                                                       | 3            |
| <b>Totale</b> |                                                                              | <b>2.345</b> |

## 2. Base imponibile: superfici

**Tabella 2a - Utenze domestiche:**

| Cat.          | Descrizione                             | Superficie 2026   |
|---------------|-----------------------------------------|-------------------|
| A             | Utenza domestica con 1 occupante        | 288.747,00        |
| B             | Utenza domestica con 2 occupanti        | 314.376,30        |
| C             | Utenza domestica con 3 occupanti        | 187.197,00        |
| D             | Utenza domestica con 4 occupanti        | 152.111,00        |
| E             | Utenza domestica con 5 occupanti        | 39.822,00         |
| F             | Utenza domestica con più di 5 occupanti | 12.692,00         |
| <b>Totale</b> |                                         | <b>994.945,30</b> |

**Tabella 2b – Utenze non domestiche:**

| Cat. | Descrizione                                                                                     | Superficie 2026 |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| 1    | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 4.521,00        |
| 2    | Cinematografi e teatri                                                                          | 0,00            |
| 3    | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            | 306.827,00      |
| 4    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 6.132,00        |
| 5    | Stabilimenti balneari                                                                           | 0,00            |
| 6    | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 18.950,00       |
| 7    | Alberghi con ristorante                                                                         | 0,00            |
| 8    | Alberghi senza ristorante                                                                       | 14.062,00       |
| 9    | Case di cura e riposo                                                                           | 1.103,00        |
| 10   | Ospedali                                                                                        | 0,00            |
| 11   | Uffici e agenzie                                                                                | 98.573,00       |
| 12   | Banche, istituti di credito e studi professionali                                               | 6.017,00        |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 17.684,00       |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 796,00          |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 5.507,00        |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0,00            |

| <b>Cat.</b>   | <b>Descrizione</b>                                                             | <b>Superficie 2026</b> |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 17            | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista          | 2.231,00               |
| 18            | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1.951,00               |
| 19            | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                           | 17.156,00              |
| 20            | Attività industriali con capannoni di produzione                               | 29.467,00              |
| 21            | Attività artigianali di produzione beni specifici                              | 47.617,00              |
| 22            | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                  | 4.911,40               |
| 23            | Mense, birrerie, amburgherie                                                   | 2.207,00               |
| 24            | Bar, caffè, pasticceria                                                        | 2.602,00               |
| 25            | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari   | 5.914,00               |
| 26            | Plurilicenze alimentari e/o miste                                              | 300,00                 |
| 27            | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                         | 388,00                 |
| 28            | Ipermercati di generi misti                                                    | 0,00                   |
| 29            | Banchi di mercato genere alimentari                                            | 0,00                   |
| 30            | Discoteche, night club                                                         | 329,00                 |
| <b>Totale</b> |                                                                                | <b>595.245,40</b>      |

### 3.Coefficienti ex D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

**Tabella 3a - Coefficienti  $K_a$  per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

| <b>Fascia</b>   | <b>Numero componenti del nucleo familiare</b> | <b><math>K_a</math> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</b> |
|-----------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASCIA A</b> | <b>1</b>                                      | 0,80                                                                                                           |
| <b>FASCIA B</b> | <b>2</b>                                      | 0,94                                                                                                           |
| <b>FASCIA C</b> | <b>3</b>                                      | 1,05                                                                                                           |
| <b>FASCIA D</b> | <b>4</b>                                      | 1,14                                                                                                           |
| <b>FASCIA E</b> | <b>5</b>                                      | 1,23                                                                                                           |
| <b>FASCIA F</b> | <b>6 o più</b>                                | 1,30                                                                                                           |

**Tabella 3b - Coefficienti  $K_b$  per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**

| <b>Fascia</b>   | <b>Numero componenti del nucleo familiare</b> | <b><math>K_b</math> Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</b> |
|-----------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASCIA A</b> | <b>1</b>                                      | 1,04                                                                                                             |
| <b>FASCIA B</b> | <b>2</b>                                      | 1,81                                                                                                             |
| <b>FASCIA C</b> | <b>3</b>                                      | 2,28                                                                                                             |
| <b>FASCIA D</b> | <b>4</b>                                      | 2,99                                                                                                             |
| <b>FASCIA E</b> | <b>5</b>                                      | 3,58                                                                                                             |
| <b>FASCIA F</b> | <b>6 o più</b>                                | 4,09                                                                                                             |

**Tabella 3c – Coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

| <b>Cod.</b> | <b>Categorie per comuni &gt; 5.000 abitanti</b>                                                    | <b>Kc Coefficiente<br/>potenziale<br/>produzione</b> |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 1           | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                          | 0,67                                                 |
| 2           | Cinematografi e teatri                                                                             | 0,43                                                 |
| 3           | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                               | 0,60                                                 |
| 4           | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                               | 0,88                                                 |
| 5           | Stabilimenti balneari                                                                              | 0,64                                                 |
| 6           | Esposizioni, autosaloni                                                                            | 0,51                                                 |
| 7           | Alberghi con ristorante                                                                            | 1,64                                                 |
| 8           | Alberghi senza ristorante                                                                          | 1,08                                                 |
| 9           | Case di cura e riposo                                                                              | 1,25                                                 |
| 10          | Ospedali                                                                                           | 1,29                                                 |
| 11          | Uffici e agenzie                                                                                   | 1,52                                                 |
| 12          | Banche, istituti di credito e studi professionali                                                  | 0,61                                                 |
| 13          | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri<br>beni durevoli         | 1,41                                                 |
| 14          | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                         | 1,80                                                 |
| 15          | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e<br>ombrelli, antiquariato | 0,83                                                 |
| 16          | Banchi di mercato beni durevoli                                                                    | 1,78                                                 |
| 17          | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                              | 1,48                                                 |
| 18          | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                     | 1,03                                                 |
| 19          | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                               | 1,41                                                 |
| 20          | Attività industriali con capannoni di produzione                                                   | 0,92                                                 |
| 21          | Attività artigianali di produzione beni specifici                                                  | 1,09                                                 |
| 22          | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                                      | 5,57                                                 |
| 23          | Mense, birrerie, amburgherie                                                                       | 4,85                                                 |
| 24          | Bar, caffè, pasticceria                                                                            | 3,96                                                 |
| 25          | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi<br>alimentari                    | 2,76                                                 |
| 26          | Plurilicenze alimentari e/o miste                                                                  | 2,61                                                 |
| 27          | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                                             | 7,17                                                 |
| 28          | Ipermercati di generi misti                                                                        | 2,74                                                 |
| 29          | Banchi di mercato genere alimentari                                                                | 6,92                                                 |
| 30          | Discoteche, night club                                                                             | 1,91                                                 |

**Tabella 3d - Coefficienti di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

| <b>Cod.</b> | <b>Categorie per comuni &gt; 5.000 abitanti</b>                                                 | <b>Kd Coefficiente<br/>potenziale<br/>produzione</b> |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 1           | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 5,50                                                 |
| 2           | Cinematografi e teatri                                                                          | 3,50                                                 |
| 3           | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            | 4,90                                                 |
| 4           | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 7,21                                                 |
| 5           | Stabilimenti balneari                                                                           | 5,22                                                 |
| 6           | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 4,22                                                 |
| 7           | Alberghi con ristorante                                                                         | 13,45                                                |
| 8           | Alberghi senza ristorante                                                                       | 8,88                                                 |
| 9           | Case di cura e riposo                                                                           | 10,22                                                |
| 10          | Ospedali                                                                                        | 10,55                                                |
| 11          | Uffici e agenzie                                                                                | 12,45                                                |
| 12          | Banche, istituti di credito e studi professionali                                               | 5,03                                                 |
| 13          | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 11,55                                                |
| 14          | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 14,78                                                |
| 15          | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 6,81                                                 |
| 16          | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 14,58                                                |
| 17          | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 12,12                                                |
| 18          | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 8,48                                                 |
| 19          | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 11,55                                                |
| 20          | Attività industriali con capannoni di produzione                                                | 7,53                                                 |
| 21          | Attività artigianali di produzione beni specifici                                               | 8,91                                                 |
| 22          | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                                   | 45,67                                                |
| 23          | Mense, birrerie, amburgherie                                                                    | 39,78                                                |
| 24          | Bar, caffè, pasticceria                                                                         | 32,44                                                |
| 25          | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 22,67                                                |
| 26          | Plurilicenze alimentari e/o miste                                                               | 21,40                                                |
| 27          | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                                          | 58,76                                                |
| 28          | Ipermercati di generi misti                                                                     | 22,45                                                |
| 29          | Banchi di mercato genere alimentari                                                             | 56,78                                                |
| 30          | Discoteche, night club                                                                          | 15,68                                                |

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Buonasera a tutti. Comincio ad essere debole di cuore. Iniziamo la seduta alle 21. Passo la parola al Segretario per l'appello.

**Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti**

**Il Segretario Generale Grosso:**

Morandi Giuseppe Luigi presente.  
Carnovale Teresa presente.  
Russomanno Giuseppe presente.  
Padovani Ivano presente.  
Stivala Deborah presente.  
Beccia Samantha presente.  
Morandi Ernestina Antonietta presente.  
Stroppa Pietro presente.  
Malacarne Giuseppe Mario presente.  
Carnovale Antonella presente.  
Amente Stefano assente.  
Albini Claudio assente giustificato.  
Grumelli Alice presente.  
De Filippi Cristina presente.  
Spendio Domenico Antonio presente.  
Volpe Sandra presente.  
Ciocca Vittorio presente.  
Presenti 15, assenti 2.

*Assessori:*

Puleo Antonino presente.  
Di Bisceglie Mattia assente.  
Mento Salvatore presente.  
Pirani Luisella presente.  
Ferrante Paola assente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, dottoressa. Passo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

**Il Consigliere Ciocca:** Posso chiedere al Presidente una cosa?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Un attimo che passo la parola al Sindaco, poi la faccio parlare.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Presidente, per la parola. Bonasera a tutti i Consiglieri, Assessori presenti, ai cittadini che sono qua in sala e ai cittadini che ci seguono da remoto, buona serata a tutti. Allora, prima delle comunicazioni di rito, vi comunico che dal tempo trascorso dall'ultimo Consiglio ad oggi, nel frattempo, ho provveduto alla nomina del rappresentante del Comune presso la Fondazione Pontirolo ed è

stato nominato il dottor Natalino Carastro. La nomina non è al momento ancora effettiva perché sarà effettiva nel momento in cui l'assemblea dei sindaci provvederà alla ratifica presso l'assemblea della Fondazione Pontirolo. La cosa avverrà presumibilmente in settembre. L'altra comunicazione che voglio fare stasera non è solo una comunicazione, ma è anche un ringraziamento e un saluto. Avete visto, Consiglieri, che all'ordine del giorno c'è lo scioglimento della convenzione per l'ufficio di segreteria. Ormai è notizia che conoscete tutti che la nostra Segretaria, la dottoressa Grosso, ci lascia, infatti questo sarà il suo ultimo Consiglio con noi e l'ultimo Consiglio dove ci darà supporto come Segretaria. Io, dottoressa, la devo ringraziare perché il suo supporto che ha dato alla mia amministrazione, a tutti noi, è stato davvero importante. Devo dire che lei con la sua capacità, la sua professionalità, la sua presenza non ingombrante ma sempre precisa e sempre presente ha davvero dato un grosso supporto a molte decisioni che abbiamo preso e supporto agli atti che abbiamo adottato. Quindi, dottoressa, io le posso dire di Segretari nella mia vita ne ho incrociati tanti e lei la porterò sempre nel cuore e la ringrazio per tutto quello che ha fatto per noi. Grazie. Dimenticavo un'altra cosa. Ci sono poi delle novità che riguardano la questione Terna, ma per competenza di delega lascerò poi la parola al consigliere Russomanno perché possa aggiornarci.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie, Sindaco. Semplice aggiornamento: dopo la riunione che abbiamo fatto col gruppo di lavoro, i nostri tecnici si sono messi all'opera, sia il consulente esterno, l'ingegner Fasci, che il nostro tecnico Tosi e venerdì abbiamo un primo incontro, sperando nella presenza del Sindaco, perché loro hanno elaborato delle osservazioni che andavano fatte nei primi 15 giorni, come abbiamo detto, e poi ci sono le altre osservazioni nei 75 giorni. Quindi ci comunicheranno quali sono queste osservazioni da condividere, da poi mandare. In più, nel frattempo, è arrivata una comunicazione di un cittadino di Trezzano che ha scritto al MASE chiedendo lo spostamento dell'impianto verso Buccinasco. Con i nostri tecnici valuteremo se quella richiesta è accettabile e farla nostra. Se i nostri tecnici dicono che possiamo farla nostra la adotteremo, altrimenti valuteremo come comportarci. Quindi era giusto informarvi di come stiamo andando avanti. Mi sono già adoperato, come da impegno in Commissione Lavoro, di sentire Regione Lombardia e sono rimasto a coda. A fine agosto, come rientrano, il 23-24 agosto, cercano una data per darci la disponibilità di fare l'incontro che ci eravamo prefissati con tutti gli organi che avevamo già incontrato l'altra volta, per cercare di capire effettivamente se possiamo garantirvi l'appoggio di Regione, Parco, ARPA e chi più ne ha più ne metta, e Parco Sud. Ero d'accordo con Albini che si sarebbe interessato lui col Presidente del Parco, visto che è in quota al PD, quindi se gentilmente, quando sappiamo la data io ve la comunico, se lo contattate voi, se viene all'incontro meglio ancora. Quindi abbiamo una persona più autorevole del Parco Sud con cui possiamo confrontarci. Questo è tutto e vi ringrazio.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** La ringrazio Presidente, buonasera a tutti. Mi scuso ma sento malissimo. Spero che voi mi sentiate invece meglio. È un breve chiarimento.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** La sentiamo bene.

**Il Consigliere Ciocca:** Come?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** La sentiamo bene.

**Il Consigliere Ciocca:** È una richiesta di un breve chiarimento sulla procedura relativa alle osservazioni sulla variante del PGT perché ho letto oggi che le osservazioni si chiudono il 5 settembre. Ora, noi abbiamo

criticato le tempistiche di Terna, però vedo che il termine-perché naturalmente agosto è un mese dedicato alle vacanze- quindi il 5 settembre è un termine troppo vicino per dare la possibilità non tanto agli addetti ai lavori ma ai cittadini di poter intervenire. Ovviamente non chiedo una risposta stasera, però pongo la questione e dico che secondo me sarebbe utile, molto utile, un'assemblea pubblica e lo slittamento dei termini. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie, Presidente. Se lei mi permette, vorrei fare una comunicazione, diciamo osservazioni, sull'organizzazione di questo Consiglio Comunale. Posso dire qualcosa? Io credo che sia utile a tutti, diciamo, anche perché rientra un po' nel suo ruolo quello che stabilisce l'articolo 5 del regolamento del Consiglio Comunale. Io mi rivolgo principalmente a lei, ma in subordine anche a chi la supporta o la consiglia in ordine all'organizzazione dei lavori delle commissioni e dei Consigli Comunali. Richiamo la sua attenzione sul verbale della Conferenza dei Capigruppo del 14 aprile 2025, cui feci allegare una nota abbastanza chiara su alcuni passaggi gestionali da riportare già allora in carreggiata, perché eravamo andati un po' fuori riga. Purtroppo non mi pare che ci sia stato un grosso miglioramento, infatti con l'occasione di questo Consiglio Comunale abbiamo assistito, primo, a una cosa che forse è quella più scusabile, cioè aver fatto circolare in anticipo la data del Consiglio Comunale per il 20 di luglio, perché si disse per facilitare l'organizzazione di ciascuno, trattandosi di periodo a ridosso delle vacanze, infatti il consigliere Albini è assente perché si premurò di prenotare l'aereo una settimana dopo. Conclusione: siamo qui il 28, probabilmente pagando anche l'assenza di qualche funzionario, perché so che è via la dottoressa Ardesi. Cioè, qualcuno è stato messo anche in difficoltà, diciamo, in aggiunta. Ma questo forse è il minimo. È stata convocata la commissione bilancio per le ore 21 del 21 luglio, per la quale, non so chi è venuta questa idea, qualcuno ha pensato che bastasse un'ora per trattare 4 punti, tra corposi e critici, dico io, infatti il consigliere Padovani ha concluso la seduta alle 23:45, come da verbale. Tra l'altro, nel pasticcio, chiamiamolo così, dei debiti fuori bilancio finiscono in trattazione a porte chiuse, anche se potevano essere trattati a porte aperte. Però, diciamo, nella confusione è andata a finire così. Anche lei però ci ha messo del suo perché con una scelta condivisa della serata ha convocato la Conferenza dei Capigruppo per le ore 22, cioè un'ora dopo dalla Commissione Bilancio. Peccato che poi è iniziata invece la conferenza alle 23:55, mezzanotte meno cinque ed è durata sei minuti. Però che cosa succede? Quello che mi mette un po' anche a disagio, diciamo, certe volte nel parlare delle cose, è che è proprio vero il detto che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, perché lei si è presentata elencando 7 punti e ho letto il verbale poi della conferenza, si era, io dico, dimenticata, però poi mi dirà lei, che c'erano due interrogazioni del PD che tutto abbiamo ricevuto via mail il 13 luglio, in più, in contrasto col regolamento, non ha messo il question time, ma bastava vedere la convocazione dell'assestamento dell'anno scorso, c'era il question time. Tra l'altro, diciamolo, avendo fissato la nuova data del Consiglio Comunale al 28 non era necessario fare la conferenza il 21, in quanto 28 meno 5 fa 23 per la convocazione. Quindi conferenza il 22 andava benissimo, anziché farla il 21. Poi il 22 viene convocato il Consiglio Comunale e naturalmente i punti, che dai 7 pensati erano intanto diventati 9 perché in commissione giustamente si è spacchettato il debito fuori bilancio, si presentano con l'anomalia di essere tutti in chiaro, anche il punto secretato in commissione. Ok, su mia richiesta viene rettificata la convocazione. Poi interviene il consigliere Albini che riporta il problema delle due interrogazioni e quindi altra integrazione dell'ordine del giorno. Cioè arrivano 3 documenti per il Consiglio Comunale. Al che io dico è evidente che le cose non possono funzionare così! Cioè, le chiedo proprio una cortesia, a lei ma a tutti, la situazione veramente spinge proprio ad avere una sfiducia. Quindi io faccio l'ultimo invito a lei, Presidente, per una maggiore attenzione e invito anche chi le sta intorno, quindi Sindaco, Assessori, Presidenti di Commissione, eccetera, a metterla in condizione di svolgere bene il suo ruolo, evitando, come dire, anche loro di farla trovare a fronteggiare delle situazioni che magari anche per lei sono insostenibili. Cioè, vedete di darvi una mano. Ok? Scusate se sono stato lungo, però ho messo insieme una serie di elementi che sinceramente si potevano evitare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Spendio, io 3 mesi fa, sono già 3 mesi che dico che il Consiglio di fine luglio... avevo già fissato una data, per cui da quella data tutti i documenti, tutte le Capigruppo, tutte le cose che ci stanno, però alla fine non siamo riusciti a farlo al 20. Mi uccido? No, non mi uccido. Eh, allora fa il maestrino, però fino a un certo punto mi sta bene, oltre no. Le interrogazioni non le ho messe perché ci sono tanti punti all'ordine del giorno e ho cercato di evitare, ma consapevole che le dovevo mettere, perché le interrogazioni erano state presentate e come tali dovevano essere trattate. Ma visti tutti i punti, gli spacchettamenti destra e sinistra, ho detto visto che ritenevo che non erano così urgenti ho cercato di rimandarli. Ma adesso sono stati messi. Il Consiglio purtroppo il 20 non siamo più riusciti a farlo, ma non è colpa mia. Cioè, dietro al mio lavoro ci sono tutta una serie di cose che bisogna fare e non siamo riusciti a farle. E se il consigliere Albini purtroppo ha considerato quella data fissa mi dispiace. Sì, certo.

**Il Consigliere Spendio:** Scusi, eh, a me va bene tutto quello che lei ha detto, posso capire, ma che dica a me di non fare il maestrino, allora io le dico lei faccia il Presidente del Consiglio seguendo le norme, è chiaro? Perché il Presidente del Consiglio l'ho fatto anch'io 5 anni, se lei non lo sa, e quindi so qualcosa. Per favore, allora lei mi risponda che è andata così e vabbè, pazienza, poteva andare meglio. Non venga a dirmi che non devo fare il maestrino, perché il maestrino non lo faccio, ho solamente riportato... Allora lei faccia il Presidente come si deve fare. Lei doveva mettere il question time, doveva mettere le interrogazioni e tutto il resto. È chiaro il discorso? Io non posso ricevere 3 convocazioni di Consiglio Comunale, cioè veramente!

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** È chiarissimo, dai.

**Il Consigliere Spendio:** Penso di aver detto una cosa in modo tranquillo e lei mi fa incavolare, ma per forza! Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie a lei.

## **Punto n. 1 - Adozione Piano Finanziario TARI 2026/2029 ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Cominciamo il Consiglio col primo punto all'ordine del giorno "Adozione Piano Finanziario Tari 2026-2029 e approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2026", proposta numero 2111. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Presidente. Ci apprestiamo oggi ad adottare il piano finanziario Tari 2026-2029 e ad approvare le relative tariffe per l'anno 2026. È un passaggio fondamentale che descrive in modo chiaro la visione amministrativa di questa Giunta, una visione basata sul rigore, sulla trasparenza, sulla tutela delle famiglie e delle imprese e sulla difesa della legalità e del decoro urbano. Come sapete, la normativa stabilisce il principio della copertura integrale dei costi del servizio attraverso il gettito Tari, imponendo ai comuni il pareggio senza la possibilità di realizzare utili. In un contesto economico segnato dall'inflazione e dagli adeguamenti ISTAT che pesano sui contratti di servizio, l'obiettivo primario di questa amministrazione è stato uno solo: proteggere i nostri cittadini e contenere al massimo gli aumenti. I numeri parlano chiaro e dimostrano la qualità della nostra gestione. Grazie a un lavoro puntuale di revisione contabile e di allineamento sui costi del gestore e dell'ente, siamo riusciti così ad applicare detrazioni significative per contenere le tariffe ed evitare stangate sulle tasche dei trezzanesi. Questo risultato non è il frutto del caso, ma dell'eccellente operato e della sinergia tra l'ufficio tributi l'ufficio ecologia, infatti desidero esprimere un

vivo ringraziamento per il massiccio e costante lavoro dell'ufficio tributi, per il lavoro di recupero dell'evasione, di accertamento e di bonifica delle banche dati, che ha consentito di registrare centinaia di nuove utenze, allargando la platea dei contribuenti e permettendo una redistribuzione più equa ed efficiente dei costi. Un sincero plauso va anche all'ufficio ecologia, guidato con professionalità dall'ingegner Tosi, per il rigore tecnico messo in campo nell'analisi delle risultanze contabili dei gestori e nel presidiare la complessa macchina della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti sul nostro territorio. Tuttavia, dobbiamo dirci le cose come stanno, con trasparenza che ci contraddistingue. C'è un fattore critico che continua ad appesantire la gestione, ad incidere negativamente sui costi e sulle percentuali di differenziata, è la piaga degli abbandoni incontrollati dei rifiuti. È inaccettabile che i comportamenti incivili di pochi cittadini e non cittadini, spesso provenienti da fuori comune o concentrati nelle aree industriali, vadano a gravare sulle tasche dei cittadini virtuosi di Trezzano che differenziano con cura. Ogni container di materiale indifferenziato raccolto fuori capitolato per pulire il territorio dall'inciviltà altrui rappresenta un costo extra che la collettività non deve e non può più sopportare passivamente. Su questo punto la nostra posizione è chiara e sarà intransigente: tolleranza zero. Non ci limiteremo più a pulire, incrementeremo in modo capillare i controlli, le verifiche e le denunce. Proprio in questi giorni sono operativi sul campo gli agenti accertatori, affiancati dal potenziamento delle fototrappole e dall'azione del nucleo di tutela ambientale della polizia locale. Chi sgarra e deturpa Trezzano deve sapere che verrà individuato, sanzionato e denunciato. Tollerare l'inciviltà significa far pagare i costi ai cittadini perbene e noi non lo permetteremo. In conclusione, confermiamo la solidità di un'amministrazione che sostiene le proprie strutture tecniche, che tiene le tasse al minimo indispensabile e che si batte senza sconti per la legalità, il decoro e il rispetto della nostra comunità.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Nel frattempo comunico che il consigliere Amente si è collegato. Cominciamo a fare le domande.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Io volevo fare un paio di domande. Non so bene se sono domande consapevoli, nel senso che faccio un po' fatica a seguire queste cose, però io ci provo. Lei l'altra volta ci ha detto durante la commissione che c'era anche la documentazione dei due soggetti delegati alla raccolta, io volevo capire: ma nella documentazione che è stata mandata a noi invece la documentazione riguardante i gestori non c'era, non c'è, è così, è prassi o è necessario invece che la documentazione ci sia? Le faccio un'altra domanda. Il PEF è aumentato, ok, e lei ci ha detto che è aumentato perché è una questione di ISTAT, il Sindaco ha aggiunto qualcos'altro rispetto alla questione degli abbandoni, io volevo sapere: ma sono solamente questi gli indicatori per cui è aumentato il PEF? E cosa si è cercato di fare per cercare di contrastare questa cosa? Se si può fare qualcosa per contrastarla. Ok, il Sindaco parlava di controlli. Poi, vabbè, ne parliamo quando facciamo gli interventi, ma sono solamente gli interventi appunto, non so, della polizia locale piuttosto che degli agenti accertatori, non c'è nient'altro che ci può aiutare a ridimensionare questo PEF? Anche perché lei ci ha detto l'altra volta che c'è una redistribuzione su più contribuenti perché sono stati giustamente e per fortuna trovati ulteriori contribuenti, questo ci dice che se i contribuenti fossero rimasti quelli dell'anno scorso non sarebbe aumentata solo di tre euro la TARI, ma sarebbe aumentata molto di più, giusto? Insomma, non so se molto, ma comunque sicuramente qualcosa di più, perché altrimenti non si spiega. Ecco, questo era quello che volevo sapere. E poi il resto gliel'avevo già chiesto in commissione e mi ha risposto. Basta così, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego ragioniera.

**Il Tecnico Carannante:** Buonasera. Per quanto riguarda la domanda sui due PEF grezzi dei due gestori sono documenti che abbiamo agli atti. La delibera di Giunta 137 dell'8 di luglio ha approvato il PEF unitario, cioè ha approvato quello che è il PEF dato dalla contabilizzazione del PEF dei due gestori e del Comune. Quindi quelli sono documenti che con una richiesta di accesso agli atti, tra l'altro pare che qualche Consigliere

abbia anche già fatto, vi può essere fornito. Non sono stati allegati i due PEF tra gli atti perché appunto questi servivano per l'approvazione in giunta del PEF unitario, quindi servivano ad elaborare il PEF che mette insieme quello dei gestori e quello del Comune. I gestori hanno mandato questi due PEF distinti. Il Comune con la determina 612 del 3 di luglio ha approvato il proprio PEF grezzo e con la delibera di Giunta 137 è stato realizzato il PEF unitario, quindi mettendo insieme quello dei due gestori e quello del Comune. Quindi con una richiesta di accesso agli atti, così come è già stato fatto da altri Consiglieri, se vuole le faccio avere i due PEF grezzi dei due gestori, così almeno ha la documentazione specifica, appunto, dei gestori. Per quanto riguarda gli aumenti, molti degli aumenti che sono stati dichiarati sia dai gestori e sia dal Comune sono stati rivisti con delle detrazioni che il Comune ha applicato, per cui l'aumento è stato solo per l'adeguamento ISTAT. Ci sono stati altri aumenti, così come è stato detto in commissione, ci sono stati altri aumenti dovuti all'aumento, che ne so, delle utenze, dell'energia elettrica, del gas, delle materie prime, aumenti di varia natura, ma sono tutti aumenti che l'ente ha cercato di ridurre, sono state fatte delle detrazioni proprio per non appesantire i contribuenti. Quindi gli unici aumenti che noi vediamo sono relativi all'ISTAT, infatti sono state fatte delle detrazioni, detrazioni per quanto riguarda il PEF dei gestori per 86.000 euro sul 2026 e 124.708 sull'annualità 2027, oltre a detrazioni sui costi del PEF grezzo del Comune di 98.000 euro. Quindi tutti gli aumenti che non sono ISTAT sono stati riassorbiti dal Comune proprio per non gravare sui contribuenti, mentre l'aumento che c'è rispetto all'anno scorso sono adeguamenti ISTAT. E anche per quanto riguarda la redistribuzione su un numero maggiore di utenti, abbiamo visto che con l'attività accertativa dei tributi, soprattutto nell'ultimo anno, abbiamo avuto un numero maggiore sul quale redistribuire i costi, proprio perché sono stati fatti tanti accertamenti. Quindi ci sono nuove dichiarazioni, nuove dichiarazioni di nuovi contribuenti e quindi i costi sono stati redistribuiti su un numero maggiore di contribuenti. Quindi anche questo va a incidere su una riduzione della tariffa. Quindi anche quest'anno l'ente sta comunque investendo sull'attività accertativa del Comune proprio per cercare di riallineare un po' tutte le dichiarazioni, di riallineare le banche dati ed evitare di appesantire gli utenti che invece sono dichiarati e sono regolari. Non so se ho risposto a tutto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, ragioniera. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Eh sì, grazie, ragioniera, la ringrazio, è stata chiarissima. Volevo chiederle un'altra cosa. Allora, io ho capito che noi facciamo riferimento al 2024, giusto, per quanto riguarda le tariffe, a questo punto ci saranno dei conguagli da fare rispetto a queste tariffe, giusto? Volevo capire quanto incidono questi conguagli che vengono fatti dal 2024 al 2026, ma anche poi se pensiamo al 2027 e 2028? Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, ragioniera.

**Il Tecnico Carannante:** In questo momento le tariffe che andiamo ad approvare danno una garanzia sul triennio di quelli che sono i costi e gli importi, anche perché nell'ambito del PEF unitario sono state effettuate delle detrazioni, come dicevo, anche sull'annualità 2027. Il riferimento è sul 2024 perché in questo momento il 2024 era l'anno più completo sia per il fornitore e sia per l'ente, perché noi, ad esempio, abbiamo chiuso con il rendiconto 2025 ma le società private hanno dei tempi diversi rispetto a noi. Quindi il riferimento è stato il 2024. Tuttavia, sono state applicate delle detrazioni anche su annualità successive e, in ogni caso, se dovessero esserci degli aumenti dei costi in più negli anni a venire, possiamo, così come abbiamo fatto l'anno scorso, andare a fare una revisione infrannuale. Quindi oggi, stasera, abbiamo il PEF 26-29 ma nulla ci vieta di fare anche delle revisioni infrannuali nel '27, nel '28, quindi di andare a rivedere, magari anche migliorando la situazione delle tariffe.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, ragioniera.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie, ragioniera. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Solo se sono finite le domande, però. Io chiederei la parola per l'intervento, quindi mi dica lei.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Ci sono altre domande? No? Iniziamo l'intervento. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, Presidente. Come è noto, io in commissione non ho potuto essere presente per tutti i punti di cui trattiamo stasera, però ho riascoltato la registrazione e unitamente alle parole dette stasera dal Sindaco sono in condizione di fare qualche riflessione, pur dicendo subito che la delibera non avrà la nostra contrarietà, faccio delle riflessioni su come è andata l'impostazione, diciamo, della delibera e la discussione. Intanto è positivo il fatto che sono arrivati i dati effettivi del gestore in modo da permettere un'elaborazione più puntuale, diciamo così, della tariffa. In leggero aumento, è stato detto, principalmente per l'ISTAT, quello che è stato appena detto. In ordine ai ruoli e responsabilità nelle premesse della relazione, al punto 1.2, ci viene ricordato, perché non è secondaria questa cosa qui, che nel nostro caso, dal momento che il Comune coincide con l'ente territorialmente competente si è ritenuto di separare internamente i ruoli, quindi affidando all'ufficio tributi il ruolo di gestore della tariffa e rapporto con gli utenti e alla Giunta comunale quello di validazione del piano finanziario. Quindi, diciamo, la consapevolezza della Giunta comunale, come dire, non è secondaria sotto questo aspetto. Mi pare di poter dire che siano due i fattori emersi nel dibattito in commissione, che peraltro sono già stati citati qui, il primo, la raccolta differenziata, per la quale lo stesso Assessore ha dichiarato che non si è raggiunto l'obiettivo desiderato anche rispetto a quanto previsto dall'appalto e che richiama anche il ruolo dei famosi agenti accertatori. Il secondo fattore che volevo evidenziare è la quantità di rifiuti prodotta, la cui verifica passa anche dall'utilizzo della pesa, come sappiamo, che sempre l'Assessore ha detto funzionava e funziona ma non ci sono le persone, perché il concetto alla fine è stato questo. Ora, parlando della raccolta differenziata, i dati che ho io sugli introiti non ho capito, sicuramente per limite mio, se e in che misura vanno a incidere sulla mitigazione della tariffa. È stato detto che nel 2025 la percentuale di raccolta era pari al 67,54, comunque l'assessore Di Bisceglie, come dicevo prima, ci ha detto che per quanto riguarda la percentuale è insufficiente perché anche al contratto erano previste altre percentuali. Quindi aggiungo io: se la percentuale fosse stata maggiore anche nel 2024, probabilmente ancora più basso sarebbe stato l'aumento della tariffa, mi sembra un ragionamento, diciamo, logico. In ogni caso, i dati che risultano a me sul capitolo di entrata per la raccolta differenziata sono questi e, ripeto, non sono riuscito a inquadrarli, ma li presento lo stesso. Nel 2023 erano previsti 249.000 euro, accertati zero a fine anno. Nel 2024 sono stati previsti 249.000 euro più 42.000 euro circa aggiunti il 30 di luglio, totale 291.000 euro. Con quale specifica? Questi erano la quota 2023, 108.000 euro di AMSA e 183.000 euro della Sangalli, così era diviso questo importo quando è stato messo, poi sono stati aggiunti il 30 di settembre altri 120.000 euro, penso io, guardando al 2024, perché se quelli erano del 2023 sono stati aggiunti 120.000 euro per il 2024, totale della previsione: 411.000 euro. La particolarità qual è? Che al 31 di dicembre del 2024 sono stati accertati 291.000 euro, cioè solo quelli del 2023. Quindi mi rimane, diciamo, il buco di quei 120 che io pensavo fossero del 2024. Però mi rimane il dubbio, poi magari lo affronteremo con la disponibilità della ragioniera Carannante, magari cercherò di capire più avanti come mai è successo questo e soprattutto come sono state inserite queste variazioni nel prospetto. Poi, vabbè, per il 2025 sono stati previsti 295.000 euro, accertati 295.000 euro. Però noi, siccome qui parliamo del 2024, mi interessava evidenziare quella voce perché non sono riuscito a identificare nei prospetti le cifre. Mi rimane anche qualche zona d'ombra che si rafforza quando leggo, sempre nella relazione, al paragrafo 1.4, pagina 6, dove in merito al punto 4 si rappresenta che i gestori costituenti la rete di impresa, quindi l'impresa Sangalli e la Ideal Service, non hanno provveduto alla

trasmissione della documentazione contabile, alla verifica, nell'ambito dell'attività di validazione, ecco la Giunta che deve validare. Però se voi siete tranquilli con la validazione, tranquilli voi, come si dice, tranquilli tutti. Poi c'è la questione degli agenti accertatori che se ne parla da tempo e guarda caso abbiamo fatto la commissione il 23 di luglio magicamente sono partiti questi agenti accertatori. Vorrei solo ricordare che il 24 novembre 2022 è stato approvato il regolamento di polizia urbana, il 19 aprile 2023 l'aggiudicazione alla Sangalli, scadenza 2028, il Sindaco ha fatto l'ordinanza il 30 aprile 2025, la numero 8, dell'istituzione degli agenti accertatori, poi mi sono perso quando li ha nominati, sinceramente, cioè mi sono perso, perché lì c'è scritto che li nominava lei, però mi sono perso, non lo so. Il 26 settembre 2025 il PD ha presentato un'interpellanza in Consiglio Comunale. Il 30 ottobre 2025 una mozione del PD è stata ritirata alla commissione, eccetera eccetera. Il 30 ottobre 2025, dopo sette e due nove, dopo 9 mesi scopriamo che forse partono gli agenti accertatori. Lascio a voi il commento perché le cose bisogna seguirle per farle, non devono passare così tanti mesi. Chi li doveva...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Scusate, nel pubblico, perché il consigliere Spendio sta parlando ma ha un brusio dietro le spalle. Grazie.

**Il Consigliere Spendio:** Chi le doveva muovere le acque per questi agenti accertatori? Chi è che doveva darsi una mossa per farli partire prima possibile? Il secondo elemento di riflessione è la quantità dei rifiuti prodotta e il relativo controllo. Qui di parole se ne sono spese tante, no? Per esempio, nel presentare le linee di mandato, 30 settembre 2024, quindi quasi due anni fa, il Sindaco disse: "La pesa in discarica è sempre stato un cruccio del centrodestra di Trezzano. Non si è mai capito perché questa pesa non si riesca a far partire. È stata recentemente pure danneggiata, stiamo vedendo di farla ripristinare, perché comunque avere un controllo sulla pesa e la produzione dei rifiuti è un controllo che ci permetterebbe di risparmiare notevolmente, nonché essere sicuri di pagare il giusto per lo smaltimento". Diciamo, dopo due anni posso dire a pieno titolo "bla bla bla", posso dire? Il Consigliere comunale, il mio amico Russomanno, il 30 di giugno 2025, trattando l'argomento, rispondendo al consigliere Albini, dice è "una battaglia che io ho fatto per dieci anni con la De Filippi e l'ho messa in croce su questa roba. Alla fine la pesa c'è, l'abbiamo pagata noi, ma non funziona". Ha fatto delle considerazioni sulle aziende che possono essere interessate al fatto che la pesa non funzioni. Oggi i dati chi ce li dà? Ieri ce li dava l'AMSA, oggi ce li dà la Sangalli. Sono dati, noi non possiamo fare le verifiche, dobbiamo fidarci dei dati che ci danno loro e chi ci dice che, che non sono farlocchi? Io non voglio mettere in dubbio tutta l'onestà delle cose che le aziende ci danno, onestamente qualche dubbio mi viene e quindi ho proposto la stessa cosa della pesa in maggioranza, allora l'Assessore si è fatto carico di interessarsi a far capire perché non riuscivamo a farlo, a farla partire e mi ha detto che riuscivamo a farlo, 30 giugno 2025.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Ho finito.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie.

**Il Consigliere Spendio:** Poi il 21 di luglio, giustamente, l'assessore Di Bisceglie ci dice "i controlli li dovrebbero fare i nostri uffici comunali, in questo momento c'è in realtà una carenza di organico anche nella polizia locale. Entro l'anno faremo le verifiche random. Volevo dirvi che la pesa funzionava quando c'eravate voi, quando siamo arrivati noi funzionava.". Ora, forse c'è qualche cosa da stringere sia sul versante raccolta differenziata, sia sul versante pesa. C'è qualcosa da verificare. Dal mio punto di vista è stato interessante anche- ho finito, Presidente- anche lì l'elemento di riflessione che ha sottoposto sempre il consigliere

Russomanno nella commissione, quando ha detto dell'impossibilità di portare in discarica 4 gomme, piuttosto che 5 barattoli di vernice, che è una cosa che può spingere le persone all'abbandono. Secondo me è una cosa che merita riflessione, cioè, è una cosa di cui non so in che sede, da qualche parte si può parlare e si può rivedere. Ecco, però ripeto, nell'insieme, ripeto, pur nella difficoltà di capire i dati, eccetera eccetera, la delibera non avrà il nostro voto contrario, ma abbiamo delle perplessità. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Volpe.

**La Consigliera Volpe:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo fare delle riflessioni, soprattutto dopo aver sentito l'intervento del Sindaco. Ritengo che, parto da questo, ritengo che il compito di un'amministrazione comunale non deve essere solo quella di reprimere i comportamenti scorretti attraverso le sanzioni, ma anche quella di svolgere un ruolo educativo nei confronti della comunità. Per questo motivo penso sia indispensabile affiancare alle attività giuste di controllo ed eventualmente sanzionatorie delle specifiche campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sul rispetto degli spazi pubblici, cose che peraltro in passato sono state fatte. Quindi credo che potevano essere anche, come dire, delle azioni positive. L'azione dell'amministrazione deve essere propositiva oltre che sanzionatoria, promuovendo una maggiore consapevolezza civica e coinvolgendo i cittadini nella cura della propria città. Peraltro, per puro esempio, proprio in questi giorni la disponibilità di alcuni cittadini per tinteggiare alcune aule della scuola vanno proprio in questa direzione e credo fermamente che compito dell'amministrazione è quello di supportare l'azione dei cittadini e della comunità e questo supporto deve essere necessariamente una delle azioni principali dell'amministrazione. Pertanto, invito questa amministrazione a riflettere e anche ad operare azioni e campagne di sensibilizzazione in tutti i campi ed anche in quelli del verde. Ripeto, non si può solo sanzionare, ma a fianco al controllo e alle sanzioni bisogna pure supportare azioni di sensibilizzazione, azioni comunicative che vanno nella direzione di coinvolgere in maniera positiva anche i nostri cittadini e le associazioni. Vedevo già la faccia dell'Assessore quando ho detto "in passato è stato fatto" e, non so, la domanda immagino, quindi rispondo quando e dove, ma io ho in mente le azioni di Puliamo il Mondo, delle giornate del verde, delle serate, addirittura si andava nelle riunioni di condominio a parlare della raccolta differenziata. Ecco, sono queste le azioni secondo me educative e di sensibilizzazione che bisogna fare nei confronti di una città. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Buonasera a tutti, grazie Presidente, grazie consigliera Volpe per la domanda. Tuttavia, le dico che iniziative di sensibilizzazione le abbiamo fatte appena insediati, abbiamo fatto una serata e alla serata purtroppo c'è stata scarsissima partecipazione, saranno state forse una ventina di persone, allora abbiamo iniziato a fare campagne di sensibilizzazione cambiando, diciamo, il destinatario. Ci siamo spostati verso i bambini, quindi verso i futuri trezzanesi del domani e abbiamo iniziato a proporre alle scuole i famosi progetti ambientali che non sono stati accolti l'anno scorso, quindi abbiamo voluto farli col centro estivo. Durante il centro estivo li abbiamo fatti in tutte e tre le sezioni, quindi Infanzia Giacosa, Infanzia Malibrán e in Cuciniello, e gli stessi verranno ripresentati anche durante l'anno scolastico 26-27. Quindi in realtà questa funzione di educazione la stiamo facendo, forse non era attenta quando abbiamo spiegato il diritto allo studio e li abbiamo pubblicizzati anche sui social, abbiamo fatto la giornata ambientale di pulizia del parco, abbiamo pulito il giardino della scuola Cuciniello, hanno pulito il Parco del Noce e l'hanno fatto i bambini. Lo ritenevamo anche un po' più utile. Diciamo che noi abbiamo visto anche le vostre giornate ecologiche, ma in realtà negli ultimi 5 anni erano sempre le stesse persone. Noi invece vogliamo portare, diciamo, questo progetto a più gente possibile, farlo nelle scuole ci sembrava di ampliare la platea. Questi bambini, tra l'altro, poi vanno a casa, raccontano quello che hanno fatto e passano comunque il messaggio. Detto questo, stiamo organizzando anche altre iniziative. Ad esempio, abbiamo già

detto anche pubblicamente che organizzeremo una serata alle case di via Pirandello, visto che abbiamo riscontrato delle difficoltà in quel condominio. E niente, procederemo secondo esigenze. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Ciocca:** Presidente, io la mano alzata.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sì, dopo le do la parola.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Ma io vorrei ritornare su un paio di argomenti che sono stati trattati. Io personalmente sull'agente accertatore non sono molto convinto, perché reprimere non mi sembra la scelta giusta, anche se va fatto. Però prima bisogna mettere in condizione la gente, i cittadini, di poter conferire in piattaforma. Quindi io l'ho detto in commissione e lo ripeto anche stasera: la piattaforma deve essere più elastica, non può essere rigida come è ultimamente. Prima c'era troppa flessibilità e tanta corruzione pure e molto sinceramente, infatti, alcuni sono stati licenziati proprio per questo dalle società che la gestiscono, oggi invece c'è troppa rigidità e poca sensibilità. Cioè, bisogna avere il buon senso, perché se il cittadino normale che non riesce a comparire in piattaforma perché gli dicono non puoi portarne più di 2, più di 3, più di 1, più di 4 e l'abbandona in strada è perché non sa dove portarli. Non è che tutti hanno la conoscenza che magari vai in una piattaforma dove si può pagare, eccetera. Quindi, cioè, più noi siamo rigidi, più abbiamo indifferenziato buttato per strada, più c'è abbandono, più c'è abbandono e chiaramente l'abbandono diventa un extra che noi diciamo alla società di raccogliere, di portar via, è un extra, ci costa di più, è indifferenziato e quindi va a danneggiarci non solo economicamente ma anche sulla qualità del rifiuto nostro. Sull'aumento delle tariffe, è un aumento molto, molto minimo. Cioè, veramente, se fa riferimento all'adeguamento ISTAT credo che sia una cosa normalissima. Ci poteva essere un aumento maggiore, ma il ragioniere Carannante ci ha spiegato che il Comune ha investito anche dei soldi che poteva utilizzare diversamente per andare incontro ai cittadini e non aumentare la tassa rifiuti, quindi un principio molto importante e molto utile. Però ripeto, la pesa, la pesa purtroppo io non riesco a capire perché non riusciamo a farla partire, perché adesso funziona. Poi mi dicono non c'è chi la va a fare, chi deve controllare il peso. Ma, allora, o uno dell'ufficio ecologia o un vigile o un messo comunale, è possibile che non troviamo una figura? Piuttosto che pagare gli agenti accertatori, io vi assicuro che mandiamo a controllare la pesa e vediamo realmente quanto raccogliamo e quanto conferiamo, ma reale, non che ci dobbiamo fidare ieri di AMSA e oggi di Sangalli, domani chissà di chi. Cioè, acceleriamo la scelta di pesare in piattaforma, che è importantissimo, perché così sappiamo realmente quanto produciamo di rifiuti, quanto conferiamo, quanto raccogliamo di materie che possiamo recuperare, perché i nostri cassoni in piattaforma, il ferro che si recupera a Terzano in piattaforma ecologica non è un ferro che può essere classificato come il mercato attuale, perché è un ferro misto, c'è tanto metallo dentro, per cui ha un valore molto di più che un materiale ferroso fine a se stesso. Ve lo dico per esperienza e per competenza pure. Perciò dico, se noi riusciamo a far partire questa benedetta pesa, Assessore, vedrà che i numeri cambieranno, sono certo, sono sicuro, anzi diminuiranno sicuramente la tassa rifiuti pure, perché avremo dei pesi reali e paghiamo il reale di cosa produciamo noi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Prego, un attimo, consigliere Ciocca. Consigliere Ciocca, prego.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie, Presidente. Per prima cosa volevo accertarmi, io schiaccio e alzo la mano perché è scritto "alza la mano", lei mi vede quando alzo la mano? C'è una mano alzata.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** E' al buio.

**Il Consigliere Ciocca:** Io sono al buio, ma la mano è...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sì, però è al buio.

**Il Consigliere Ciocca:** Ah, vabbè, la mano si vede, io la vedo bene. Vabbè, comunque, tanto per sapere, sennò insisto poi nel... Va bene, allora, al di là di questo volevo fare delle considerazioni. La prima è di metodo, cioè io che ho ascoltato per una buona mezz'ora degli interventi vari, si è parlato di PEF. Ora, come metodo, se noi vogliamo che i cittadini ascoltino quello che diciamo non dobbiamo parlare da addetti ai lavori, perché io stesso adesso che ho letto i documenti so che il PEF è il piano economico finanziario del servizio rifiuti, ma il cittadino non è tenuto a saperlo. E questo lo dico così in termini generali. Poi volevo fare delle considerazioni politiche, perché il Sindaco ha esordito dicendo che la Tari, la gestione Tari è una gestione di qualità. Ora, mi sembra che man mano che andiamo avanti, cioè che gli anni di amministrazione vanno avanti, il Sindaco e probabilmente tutta la Giunta hanno l'esigenza di fare propaganda, perché non definirei una gestione di qualità laddove poi i temi sensibili che sono usciti prima in commissione e adesso in Consiglio Comunale riguardano degli aspetti fondamentali, cioè la raccolta differenziata che non raggiunge l'obiettivo prefissato non è proprio un indice di qualità, ma soprattutto quello che avviene per la pesa, cioè la pesa prima non funzionava, adesso non funziona per motivi diversi, ma non funziona. E il fatto che non funzioni la pesa mi sembra che anche l'intervento del consigliere Russomanno andava in questa direzione, cioè il fatto che non funziona la pesa è un aspetto determinante e non secondario di questa gestione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Sì, grazie Presidente, grazie e buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Per quanto ci riguarda, noi siamo sicuramente d'accordo con quello che ha detto il consigliere Russomanno sul fatto che si debba forse ragionare meglio sulle regole che si applicano alla discarica, ragionare in termini maggiori. Può essere giusto prenderci del tempo per ragionarci e in questo modo, diciamo, consentire ai cittadini di conferire di più. E da un lato questo ci va bene, così come sono anche dell'idea che è vero, bisogna mettere a posto la pesa in modo tale che ci dia una mano. Dall'altra però non possiamo semplicemente vedere gli agenti accertatori come semplici mezzi repressivi, perché non è così. Si parla di, una volta chiarite quelle che sono le regole del vivere civile, consentire al cittadino, diciamo, di trovarsi di fronte alle conseguenze dell'abbandono, perché gli abbandoni di cui subiamo, che subiamo qui a Trezzano sono molto forti. Cioè, non possiamo nasconderci dietro un dito. Abbiamo zone che vengono interessate da abbandoni quotidianamente e spesso da cittadini, non solo dalle aziende, perché vediamo che cosa abbandonano ed è importante che i cittadini vedano anche le conseguenze di questa cosa. Però insieme a tutte le altre, secondo me, tutti questi tre strumenti possono essere utilizzati per aiutarci ad affrontare meglio questa situazione e di contro anche a ridurre poi il peso della tassa dei rifiuti. Perché poi non è giusto che per via di certe situazioni ci siano comunque anche degli aumenti collegati, no? In qualche modo possiamo utilizzare tutti questi strumenti e io invito l'amministrazione a magari ragionare su come utilizzarli. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Consigliere. Prego, assessore Di Bisceglie. Consigliere Ciocca, ha il microfono acceso?

**Il Consigliere Ciocca:** No.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Allora, prima si parlava di chi mettere alla pesa. Dunque, gli agenti accertatori fanno parte del personale della Sangalli. La Sangalli il peso lo pesa, cioè la spazzatura la pesa, quindi servirebbe un qualcuno interno, magari un pubblico ufficiale, che vada a certificare le nostre pese. Gli agenti accertatori non li paghiamo noi come Comune, ma rientrano nel contratto di appalto e quindi sono previsti. Inoltre, come diceva il capogruppo di Fratelli d'Italia, la consigliera Beccia, noi siamo apertissimi ad aprire la discarica, anzi la piattaforma ecologica, aumentando la quantità di rifiuti raccolti. Noi non abbiamo ancora messo mano al regolamento, è uno degli obiettivi, anche da programma elettorale era quello di mettere mano al regolamento, consci del fatto che le opzioni poi possono essere due, perché gli abbandoni possono diminuire, come diceva il consigliere Rossomanno, poi in realtà anche l'utilizzo della piattaforma può aumentare vertiginosamente e quindi, visto che comunque gran parte dei rifiuti anche in piattaforma vengono smaltiti a pagamento dall'amministrazione, può essere che in realtà il costo aumenti. Quindi questa è una possibilità, è un'opzione da valutare, perché se noi apriamo la discarica, oggi si possono portare 10 capassi e diventano 100, quelli inerti poi dobbiamo smaltirli e quindi bisogna valutare anche questa opzione. Quindi può essere che le cose vadano bene, come può essere che il costo aumenti, che poi, ripeto, per me va benissimo, perché comunque sono sempre cittadini trezzanesi che entrano. Quindi magari quella singola volta che ristrutturano il bagno, anziché 10 ne portano 30, poi il bagno lo ristrutturano dopo 10 anni. Quindi può aver senso. Detto questo, invece, l'ultima cosa è che nonostante, secondo me, è sempre un parere mio, nonostante l'inizio degli agenti accertatori, non credo che ci saranno grossissimi cambiamenti perché la gran parte degli abbandoni non è nei rifiuti domestici, cioè a livello di peso i rifiuti domestici pesano veramente poco. Quello che pesa veramente tanto sono gli abbandoni industriali, quindi gli abbandoni fatti nelle zone industriali. Ma si vede quando sono abbandoni privati e quando sono abbandoni fatti da aziende, perché quando Sangalli passa riempie dei bilici, riempie dei bilici con gli abbandoni. C'è stato un abbandono la settimana scorsa in via Pagano di materiale edile, hanno riempito un bilico di roba. Ma faccio altri esempi: via Caravaggio, via Fleming settimanalmente si riempiono, cioè viene proprio la Sangalli col ragno e porta via questa roba. Non è il divano di casa, cioè è anche il divano di casa perché c'è anche il divano di casa, ma in percentuale pesa veramente poco rispetto a quelle che sono le realtà degli abbandoni, che forse potrebbero essere, per essere più incisivo, un'attività magari sanzionatoria derivante magari anche dalla videosorveglianza, un'estensione della videosorveglianza perché potrebbe essere l'unico reale modo per andare a bloccare gli abbandoni, perché anche gli agenti accertatori, quando trovano capassi di inerti ci fanno ben poco. A meno che non trovano delle fatture all'interno di questo materiale è difficile che possano andare a risalire a chi abbia abbandonato, diciamo, tutti questi rifiuti. E quindi se l'agente celatore può essere funzionale soprattutto nella rete domestica, perché nella rete domestica spesso si va in errore, si lascia lo scontrino, si lascia il pacco Amazon, qualcosa che si fa risalire, nei rifiuti industriali è un po' più difficile questo. E quindi secondo me attenzione anche sulla videosorveglianza, sicuramente potrebbe essere un punto a favore. Grazie.

**Il Consigliere Ciocca:** Presidente, posso?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Sì, posso. Ho trovato interessante- grazie Presidente- ho trovato interessante l'analisi che ha fatto l'assessore Di Bisceglie e torno su questa questione. Allora, posto che tra l'azione, diciamo, educativa e l'azione repressiva, insomma, un po' servono tutte e due chiaramente, l'assessore Di Bisceglie ha detto che ha fatto una serie di iniziative anche da quel lato e questa cosa non può che essere positiva,

torniamo però all'azione repressiva, l'azione repressiva il Sindaco dice: ci sono abbandoni incontrollati, ci sarà un incremento di controlli e di denunce. L'Assessore analizza il tipo di abbandono e dice "quello di casa è un abbandono incivile e che però ha una proporzione limitata" e questo magari si riesce a incentivare con l'aspetto educativo, l'altro è però, cioè chi fa quella cosa lì, lo fa anche per guadagnarci, cioè per non pagare la trafilatura dell'abbandono, cioè del conferimento regolare. Allora su questo io concordo che ci debba essere un incremento dei controlli, delle denunce. Però non è da oggi che io dico ma qualcuno arriverà prima o poi, visto che ci avete messo dei soldi anche su quella roba lì, fototrappole, telecamere, adesso un po' di cose così, ma qualcuno arriverà in Consiglio a dire "durante quest'anno, durante i nostri 2 anni, durante gli ultimi 6 mesi noi abbiamo siamo riusciti a fare numero controlli, siamo riusciti a fare numero denunce, siamo riusciti a"? Cioè, bisogna capire se quest'azione, che è altrettanto lecita, è anche un'azione efficace, visto che ci spendiamo dei soldi, è un'azione che già penalizza tutti i cittadini di Trezzano, beh, lì bisogna dimostrare di essere efficaci. Allora sarò anch'io d'accordo sulla dichiarazione del Sindaco che la gestione sarà di qualità, per ora mi limito a essere perplesso. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Presidente. Cercherò di essere breve. Dunque, quello che volevo evidenziare è questo: c'è una differenza tra gli agenti accertatori e quello che invece andiamo a evidenziare quando troviamo abbandoni, l'agente accertatore, come giustamente ha anche ricordato l'Assessore, è semplicemente l'agente che si interessa dei rifiuti domestici, l'idea dell'agente accertatore era quella di, sì, trovare le mancanze, ma nello stesso tempo di fare anche prevenzione, se possibile. Cioè, comunque di cercare di raccontare ai cittadini come si differenzia. Perché è vero che abbiamo tante spese per quanto riguarda l'abusivismo, ma è anche vero che se noi differenziassimo come si deve, avremmo una serie di guadagni che purtroppo non abbiamo, perché la raccolta differenziata ancora ci sono persone che non sono in grado di farla o perlomeno che non hanno voglia di farla, perché io mi rifiuto di credere che ci sia ancora gente che non sa che si differenzia la carta, la plastica, il vetro. Cioè, il minimo sindacale, non sto dicendo la cosa piccola che magari, vabbè, tutti buttiamo nell'indifferenziato. È questo che ci manca. E poi ok con l'abusivismo, però diciamo che le discariche quelle abusive non sono compito dell'agente accertatore, ma sono compito della polizia locale. È un altro discorso, perché la polizia locale è quella che può sanzionare. La polizia locale è anche quella che può aprire i sacchi e leggere, e sono gli unici che lo possono fare, perché non lo può fare l'agente accertatore, così come non lo possono fare le guardie ecologiche. Questo lo so per certo. Quindi a questo punto l'agente accertatore ha una funzione importante secondo me sul territorio, ma certo non di quelle prioritarie. Cioè, non può essere l'unico baluardo. Ci sta la prevenzione fatta nelle scuole e, Assessore, le garantisco che i progetti educativi nei 10 anni del nostro mandato ci sono sempre stati per quanto riguarda l'ambiente e anche prima dei nostri 10 anni, anche prima, perché anche le persone che sono dall'altra parte del tavolo possono dire che presentavano progetti ambientali nelle scuole. Quindi non sto parlando dei 10 anni passati, ma sto parlando dei 20 e 30 anni passati. Quindi nelle scuole ci sono sempre stati e diciamo che hanno riscosso più o meno successo a seconda poi degli alunni, a seconda dei docenti e via dicendo. Una cosa che mi piacerebbe suggerire, perché l'ho letta nel DUP, ho visto che c'è il podcast come possibile proposta da parte del CED. Allora, il podcast, che è una cosa che tra l'altro i ragazzi ascoltano molto, potrebbe essere un modo per arrivare a loro e quindi fare dei racconti, degli interventi. Io non sono molto pratica di queste cose, però so che i podcast sono molto seguiti dai ragazzi. Ecco, questo potrebbe essere un modo, visto che il CED ha intenzione di istituirlo. Forse vale la pena di seguire questo percorso, può essere una cosa diversa che può interessare, visto che oramai i progetti interessano poco. Noi avevamo addirittura fatto un concorso nelle scuole medie proprio parlando di rifiuti, ma non trovi l'interesse, cioè è andato sempre più scemando l'interesse. Quindi bisogna trovare delle cose che comunque invogliano, interessino. La gente usa molto il cellulare, usa molto internet e quindi questo può essere un veicolo. Pensateci. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie. Sarò brevissimo. Premesso che credo che la maggior parte di questi ragionamenti che abbiamo fatto questa sera sarebbe opportuno riportarli in una commissione perché magari c'è più tempo, oggi in effetti stiamo parlando di tariffe, quindi era una cosa un po', invece vorrei lanciare un contributo che può servire poi da sviluppare nell'eventuale riunione fuori dal Consiglio Comunale, che è quella di trovare il modo di collegare le licenze edilizie, le CILA o altro, allo smaltimento dei rifiuti edili, perché secondo me queste due cose devono in qualche modo dialogare, perché con questo si andrebbe anche contro il lavoro in nero, tanto per parlarci chiaro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Consigliere Padovani, allora, il discorso è che chi tendenzialmente abbandona spesso e volentieri è chi non presenta neanche la licenza edilizia e già lavora in nero. Non tutti, una buona parte, diciamo, tendenzialmente di chi abbandona è gente non tanto perbene. Cioè, chi ha il coraggio di prendere quel furgone, aprirlo, abbandonare in mezzo alla strada, tendenzialmente è gente che... e la pratica edilizia non serve sempre, nel senso che la pratica edilizia serve in un ristretto numero di casi, perché se sposti delle pareti serve la pratica edilizia, se ristrutturò il bagno senza spostare nulla non mi serve. Idem la cucina, le piastrelle. No, non possono fare niente, assolutamente. Faccio una dichiarazione come proprietario e non possono fare assolutamente niente, lo garantisco. E quindi in realtà non è necessario se non ci sono modifiche interne, non serve nessuna pratica edilizia. E quindi in realtà posso prendere un muratore che mi ristruttura, che mi cambia tutte le piastrelle di casa senza avvisare comunque il Comune. E sono quelli che poi fanno gli abbandoni. Però ripeto, ci sono degli abbandoni, io vi manderei le foto, che non sono neanche frutto di opere edili, sono proprio frutto di lavori industriali. Cioè, quello di via Pagano di cui parlavo prima, c'erano transenne, c'erano grossi tubi di plastica, roba che è anche facilmente differenziabile, ma sono frutto di lavori importanti, sembrano lavori autostradali, sembrano lavori non nell'appartamento, sembra roba pesante. Comunque, vabbè, tralasciando questo. Consigliera De Filippi, invece, per quanto riguarda gli agenti accertatori, nell'ordinanza fatta dal Sindaco in realtà dicevano che potevano aprire i sacchi e potranno muoversi anche nell'ambito industriale e faranno anche quello che dice lei. Quindi ovviamente la prima cosa che faranno sarà andare a citofonare dove troveranno delle... anche dove non trovano la fattura, citofonano alle aziende lì vicino, cercheranno di sensibilizzare e quindi faranno anche questo lavoro e hanno già iniziato, hanno iniziato lunedì e hanno iniziato proprio dalle aree industriali perché abbiamo chiesto di iniziare dalle aree industriali che sono quelle che pesano di più. Quindi questo lavoro lo stanno facendo. Mi aveva chiesto un'altra cosa.... Ah sì, non ho mai messo in dubbio che durante i vostri 10 anni e quelli precedenti faceste progetti ambientali, eh. Quindi diciamo che la mia risposta era: li stiamo facendo anche noi. No "abbiamo iniziato noi". Ok? Solo questo. Quindi non ho mai messo in dubbio questo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, Presidente. Oh, mi pare di capire che, diciamo, tutto si può fare, c'è materiale per fare una revisione in generale delle cose. Quindi sicuramente, se dovessi sintetizzare, direi attivare una revisione regolamentare per vedere un attimo se si riesce a far incrociare un po' tutte queste cose che sono che sono emerse; due, cambiare le priorità di impegno della polizia locale. C'è poco da... Dare più forza. Non è che deve trascurare altro, eh, non dico questo, però dare più forza a questa azione, diciamo così, di controllo. Poi è una decisione anche politica, se vogliamo, cioè qualcuno deve dire lascia un attimo indietro questo e fai questo. C'è poco da girarci intorno. Secondo me invece è interessante quello che ha detto il consigliere Padovani perché mi sono anche interessato un po', su sollecito di una persona che conosco, eh, perché non arrivo a quel punto io a capire quelle cose, della questione dei rifiuti edili, della dichiarazione, eccetera. Perché dico questo? Perché in realtà bisognerebbe- che però non so da dove passa questa modifica, so che anche il Sindaco è stato contattato da questa persona di cui non faccio il nome, ai tempi-

no, ma non è un dettaglio, perché la questione è che bisognerebbe formalmente, cioè chiedere formalmente all'ufficio tecnico, in questo caso, di attivarsi affinché chiunque presenti delle pratiche edilizie anche in corso di validità e non ancora concluse, indipendentemente dalla natura delle stesse, debba necessariamente produrre oltre alla documentazione oggi normalmente prevista a corredo della dichiarazione di fine lavori, anche un progetto necessario per dimostrare il rispetto delle prescrizioni ambientali, tipo dove vai a mettere la roba che hai... Perché no? È difficile? Sarà anche difficile, non è che dico di no. Magari, voglio dire, i comuni, dico in generale, magari questa norma non ce l'hanno per non complicare, tra virgolette, la vita. È bravo, ho capito, però sono quelle cose che se pensiamo che possano aiutare e non le ha introdotte nessuno noi le introduciamo. Non è che qui dobbiamo per forza stare... no? Quindi è interessante secondo me lo spunto e chiedo che sia considerato insieme alle altre cose che sono state dette. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie, Presidente. Interessante è stato il dibattito, sicuramente a causa dei temi che abbiamo toccato, diciamo, se non si interviene su quei fattori si rischia di contribuire all'aumento della tariffa. Se non si interviene, si rischia, per quanto poco magari, però si rischia di contribuire. Quindi bisogna che queste cose siano presidiate adeguatamente, no? La raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi, il funzionamento della pesa per vedere che i rifiuti siano quelli effettivi nostri, ma anche, diciamo, l'importanza che vi prego di considerare dell'osservazione fatta dalla consigliera Volpe, questa azione da continuare perché l'assessore Di Bisceglie dice che comunque i momenti di formazione, chiamiamoli, si sono fatti, ma magari di intensificarli, di continuare a farli perché sono sicuramente quelli che creano una mentalità diversa rispetto a questo aspetto. E come dicevo prima, noi su questa delibera daremo il nostro voto di astensione perché riteniamo che ci sono diversi elementi positivi, ecco, sotto questo aspetto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Russomanno.

**Il Consigliere Russomanno:** Grazie, Presidente. Ma prima di fare la dichiarazione di voto, vorrei fare una considerazione su ciò che è stato proposto sia da Padovani e sia condiviso da Spendio. In pratica, in realtà, una parte di questo processo già avviene. Allora, ti spiego: quando uno costruisce una casa su un terreno, prima di fare l'escavazione del terreno per fare le fondamenta bisogna fare un carotaggio con macchinari fino a 22-25 metri, prelevare la materia prima, farla analizzare e poi devi dichiarare quando fai l'escavazione chi lo porta via e dove lo porta, dove va a conferire. Quindi non è che poi sia tanto complicato fare una SCIA e dire hai fatto il lavoro? Bene, hai finito il lavoro? Dove hai portato le macerie che hai portato via? A chi le hai date? A chi le hai conferite? Cioè, non è un problema, non è una cosa così complicata, è una cosa semplice. Io la condivido come proposta. Comunque, ritornando alla dichiarazione di voto, il nostro è favorevole perché (**incomprensibile**) poi siamo entrati nel merito ad approfondire meglio altri aspetti che non riguardavano sicuramente questa delibera. Ma sulle tariffe siamo favorevoli perché non è che c'è un aumento sensibile, c'è un aumento quasi invisibile dovuto all'aumento ISTAT. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Russomanno. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di adottare il piano economico finanziario così come predisposto dalla Giunta Comunale in veste di ente territorialmente competente con deliberazione dell'8 luglio 2026 avente ad oggetto: PEF TARI 2026-2029, predisposizione del Piano Economico Finanziario Unitario 2026-2029 del Comune di Trezzano sul Naviglio; 2, di approvare il documento allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe TARI per

l'anno 2026, modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, coefficienti moltiplicatori; 3, di approvare per l'anno 2026 e nel rispetto delle regole stabilite dalla deliberazione Arera 397/2025 le tariffe tari esposte di seguito. Si omette la lettura della tabella tariffe per utenze domestiche anno 2026. Si omette la lettura della tabella tariffe per utenze non domestiche anno 2026; punto 4, di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della tassa rifiuti 2026. Prima rata scadenza 9 ottobre 2026 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2026. Saldo scadenza 9 dicembre 2026 a conguaglio di quanto già versato; 5, di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2026; 6, di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'articolo 13, comma 15, del Decreto Legislativo 201/2001; 7, di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.". Votiamo. Consigliere Ciocca e consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Ciocca:** Astenuto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Mi sente, Presidente? Mi sente? Voto a favore. Sul pannello per votare live online non c'è, c'è la clessidra. Quindi comunque a favore.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Non ho capito cosa ha detto.

**Il Consigliere Malacarne:** Voto a favore. Sul sistema, però, sul pannello di amministrazione, quello per votare online, non compaiono i pulsanti per votare a favore, contrario.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Non riesce a votare. Va bene, comunque favorevole. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani e Malacarne Giuseppe; astenuti Ciocca Vittorio, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Astenuto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie. Consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, Malacarne Giuseppe; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli e Ciocca Vittorio, la delibera viene approvata.



# COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2111  
Servizi Tributari

OGGETTO: ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE  
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime  
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità  
tecnica.

Lì, 06/07/2026

IL FUNZIONARIO  
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2111  
Servizi Tributari

OGGETTO: ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE  
DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis , si esprime sulla  
proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 06/07/2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)